

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1879 del 05/08/2019

Domenica 11 agosto ad ore 21.00 presso l'installazione Sequoia

A Levico Terme il progetto musicale “Divina Euterpe - Compositrici a Corte”

Proseguono nel parco di Levico Terme, con un omaggio alle compositrici del passato e alla loro musica, gli appuntamenti musicali nell'ambito della manifestazione “Vivere il Parco”. Domenica 11 agosto ad ore 21.00 presso l'installazione Sequoia il trio formato da Michele Favaro al flauto traversiere, Marlise Goidanich al violoncello barocco ed Emma Bolamperti al clavicembalo, proporrà il progetto musicale “Divina Euterpe - Compositrici a Corte”. In caso di cattivo tempo il concerto si terrà al chiuso.

Nel XVIII secolo la musica aveva un ruolo importante nell'educazione delle donne nobili. Le ragazze imparavano a cantare o suonare uno strumento e partecipavano ai momenti di svago e divertimento in famiglia o tra amici. Spesso, in queste circostanze, potevano eseguire loro composizioni ma questo non significava potessero intraprendere la professione di musicista. Per una donna sfoggiare virtuosismo e creatività in pubblico, soprattutto se retribuita, era considerato un atteggiamento equivoco. Per questo motivo poche opere composte da donne sono giunte fino a noi. Quelle sopravvissute dimostrano che la loro musica non era di qualità inferiore rispetto a quella di molti compositori uomini.

Il programma “Divina Euterpe - Compositrici a Corte” è un omaggio alla musica di:

- Anna Amalia di Hohenzollern e Wilhelmina von Bayreuth: sorelle di Federico II di Prussia; suonavano vari strumenti e avevano contatti con musicisti di grande fama, in una corte di forte tradizione musicale;
- Anna Bon: figlia d'arte (padre scenografo e madre cantante), giovanissima fu ammessa come studentessa di musica all'Ospedale della Pietà a Venezia, che non era solo un orfanatrofio, ma una rinomata scuola di musica dove già aveva insegnato Vivaldi; più tardi, insieme ai genitori, lavorò presso la corte del margravio Friedrich von Brandenburg-Kulmbach (marito di Wilhelmina von Bayreuth), nella corte di Federico II come “virtuosa di musica da camera” e nella corte degli Esterhazy;
- Elisabetta de Gambarini; visse a Londra, ebbe una vita breve ma artisticamente intensa; cantante e organista, la sua reputazione le permise di organizzare suoi propri concerti e pubblicare la sua musica; era ammirata da Haendel e Geminiani.

(us)